



COLTANO
L'attuale degrado della stazione radio «Marconi». Qui a lato, Mursiani, Stefanini e Livatino (tutti in piedi) premiano l'ingegner Ficara

di **Giuglielmo Vezzosi**

L'ANNUNCIO Coltano: più vicino il recupero

La stazione Marconi verrà restaurata In campo il Demanio

PISA — La stazione radiotelegrafica di Coltano — utilizzata da Guglielmo Marconi (1874-1937) all'inizio del secolo scorso — sarà restaurata e diventerà un modernissimo centro per la ricerca e lo studio nel campo delle telecomunicazioni, aperta al contributo dei giovani di tutto il mondo che si occupano di questa materia.

Un obiettivo ambizioso, che però camminerà su gambe e spalle robuste. A interessarsi del recupero di questo complesso — che rivestì un ruolo fondamentale nell'attività

del grande scienziato — è direttamente la responsabile nazionale dei beni storici e artistici del Demanio dello Stato, Giuseppina Bombaci, la quale ha annunciato l'intenzione di un intervento diretto dell'Agenzia per il restauro dell'immobile in considerazione del suo alto valore storico-scientifico. A Coltano sorse infatti la prima stazione radio-telegrafica intercontinentale a onde lunghe, inaugurata nel 1911 alla presenza di re Vittorio Emanuele III con un famoso messaggio inviato a Massaua in Eritrea. La dottoressa Bombaci ha preso la parola l'altra sera nel cor-

so della serata organizzata all'hotel Continental a Tirrenia dal Lions Club Pisa e dal Lions Club Livorno Host in occasione della conviviale interclub per la seconda edizione del premio «Forever» dedicato proprio alla Stazione radiotelegrafica «Marconi» di Coltano. E' infatti grazie al tenace impegno dei Lions delle due città se il tema del recupero dell'importante complesso è tornato di attualità. In quest'opera i Club hanno trovato alleati importanti come il soprintendente Guglielmo Malchiodi (presente alla serata) e appunto la dottoressa Bombaci che si era già adoperata — con successo — per scongiurare la cartolarizzazione della Stazione radio. Adesso un nuovo passo avanti con l'impegno dell'Agenzia del Demanio a re-

perire i fondi per la ristrutturazione dell'immobile. Restano da definire tempi e modi dell'intervento, ma aver attivato il complesso iter burocratico, indispensabile per iniziare i lavori, è già molto importante. La notizia è stata salutata calorosamente nel corso della conviviale all'hotel Continental, affollata di soci e ospiti. A fare gli onori di casa i presidenti del Lions Club Pisa Paolo Stefanini e di Livorno, Marcello Mursiani insieme al vicegovernatore distrettuale (e nuovo governatore in pectore) Lucia Livatino. Alla serata sono anche intervenute il prefetto di Pisa Maria Fiorella Scandura e l'assessore comunale Bianca Storchi che hanno avuto parole di vivo apprezzamento per l'iniziativa e il lavoro svolto. È stata poi ascoltata la

testimonianza di Paolo Noceti, manager oggi in pensione, che dalla «sua» Casciana Terme sta curando per il Lions il secondo quaderno marconiano dedicato alla figura e all'opera di suo suocero, l'ammiraglio Gino Montefinale (1881-1974) che fu uno dei più stretti collaboratori di Marconi ed ebbe un ruolo di primo piano nella realizzazione della stazione di Coltano.

Non è tutto: il professor Pierluigi Maffei (Università di Pisa) ha annunciato un'ulteriore tappa del progetto-Marconi: creare a Coltano un itinerario per ricostruire

la mappa dei basamenti delle potenti antenne che sorgevano intorno alla Stazione (fatte saltare durante l'ultima guerra), mentre il Lions di Livorno promuoverà una mostra delle apparecchiature originali utilizzate dallo scienziato. Non è mancata un po' di emozione al momento della consegna del «Premio Forever», assegnato quest'anno a un giovanissimo ingegnere, Domenico Ficara, allievo del professor Stefano Giordano, per aver svolto una tesi di laurea sull'evoluzione e le nuove frontiere del mondo delle telecomunicazioni.

L'annuncio

alla serata

per il premio

dei «Lions»

Pisa e Livorno

Nasce un Centro

per i giovani

studiosi

delle tele-

comunicazioni